

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BERNAREGGIO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. DA VINCI"

SCUOLA 2030



cittadinanza

nuovi saperi, altri linguaggi

PIANO OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2019/2020

premessa

Il **P.O.F** (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia Scolastica; predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo stare bene a scuola.

Il quadro di riferimento per i Consigli di Classe (e per le diverse programmazioni disciplinari) sono:

- le **Indicazioni Nazionali 2012**
- **Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018**
- il [PTOF 2019-2022](#)
 - SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI
 - QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA
 - MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO
 - PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

La progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa a.s. 2019/20 è coerente con i traguardi e gli obiettivi di processo del *Rapporto di Autovalutazione* e i percorsi del *Piano di Miglioramento* sezione [SCELTE STRATEGICHE](#) - PTOF 2019/22

▪ **DIAMO PRATICA ALL'INNOVAZIONE CURRICOLARE**

"... Intendiamo passare dalla progettazione del curricolo per competenze alla attuazione del curricolo verticale secondo un itinerario progressivo e continuo".

Progetto "CCC1 ... in bottega" (curricolo, competenze, cloud ... in bottega)

Sperimentare progetti, percorsi e UdA disciplinari in continuità fra i tre ordini di scuola.

▪ **DIAMO PRATICA AI PERCORSI DI CITTADINANZA**

"Le sollecitazioni al percorso sono delineate nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La nostra scuola si impegna a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza ..."

Progetto "CCC2 ... in bottega" (cittadinanza, competenze, cloud ... in bottega)

Sperimentare progetti e percorsi di cittadinanza attiva in continuità fra i tre ordini di scuola.

Viene riconfermata come nucleo portante del POF l'**innovazione didattica**, per la quale le scelte organizzative (tempi e spazi) risultano funzionali. Innovazione didattica, ovvero individuazione di strategie, comportamenti, tecniche, organizzazione e strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire a tutte le alunne e gli alunni il massimo sviluppo delle loro potenzialità.

Nella giornata Open-day, sabato di rientro a novembre-dicembre, ai genitori e agli alunni delle classi quinte è presentato il **POF Scuola Secondaria** [\(curricolo per competenze, offerta formativa di 40 ore\)](#)

Di seguito il piano di studi, le azioni e gli ambienti di apprendimento progettati per il biennio 2019/21.



AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

dalla sezione OFFERTA FORMATIVA - PTOF 2019/22

TEMPO SCUOLA, SETTIMANA CORTA, CON SPAZI ORARI DI 55'

Tempo Ordinario, 30 moduli settimanali classi corsi A-C - 1B - 1E**Tempo Prolungato, 36** moduli settimanali classi corso D- 3B

Orario		Lun.	Mar.	Merc.	Giov.	Ven.
TEMPO ORDINARIO	8:00 13:40 29 moduli curriculari 1 modulo Cittadinanza	6	6	6	6	6
	4 sabati tematici					

Orario		Lun.	Mar.	Merc.	Giov.	Ven.
TEMPO PROLUNGATO	8:00 – 13:40 (3 giorni)	6	6	6	6	6
	8:00 – 16:30 (2 giorni)					
	28 moduli curriculari 2 moduli curriculari/metà classe 2 moduli Cittadinanza	mensa 1		mensa 1		
	2 moduli lab linguistico/informatica certificazioni (opz. cl.3)	2		2		
4 sabati tematici						

GIORNATE TEMATICHE, 4 SABATI

*“...Le competenze insite nell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una **cittadinanza agita**, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l’impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui. (linee guida Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009).*

4 giornate di rientro, per promuovere l’educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formativo-progettuali in un’ottica partecipativa e di collaborazione:



28 settembre 2019

Puliamo il mondo, Cittadinanza e sostenibilità ambientale

giornata ecologica di volontariato ambientale con la quale la scuola aderisce all’iniziativa promossa da Legambiente; un gesto concreto di cura e pulizia delle vie e degli spazi del paese, un’azione che unifica i percorsi del progetto Ambiente e Sviluppo Sostenibile della scuola, di classe e di interclasse.

28 settembre 2019 giornata dell’Ambiente Sostenibile: padlet [Puliamo il mondo](#)

PULIAMO IL MONDO 2019
sabato 26 settembre 2019
Ore: 9.00 arrivo ragazzi, divisione in classi, raggiungimento luogo attività e attività, 11.45 rientro a scuola, chiusura e rientro.

CLASSI/ATTIVITA'	INSEGNANTI	VOLONTARI	MATERIALE	
1B (23)	giardino interno infanzia	Caranico - Avolisco	Mich	zette e guanti e zappette
1C (23)	giardino interno secondaria (grandi)	Siroco - Quadri	Rita, papà Greco, poltronario	zette e guanti e zappette
1D (23)	giardino interno secondaria (giardino presso biblioteca)	Crippa - Lissari	Qualiano	zette e guanti e zappette
1E (23)	giardino interno secondaria (stanza dei profumi)	Tipati - Gallo	Caridda	zette e guanti e zappette
1A (22)	giardino interno primaria	Caccone - Teranghi	Gian	zette e guanti e zappette
2A (26)	affezioni e patiti Gary - 28/11/19 ruota media, cancelli palestra, CDA, cancelli auto, cancello auto, cooperativa millenari	Nottrio - Novelli	Paola	plasticanti, forati, fascette
2C (26)	pubblica ciclabile	Mandelli	alberi + Stefano	guanti e sacchi
2D (26)	oratorio (23)	Ferrarelli - Gian	Galli	nulla
3A (23)	con	Bonfanti - Ronchi	Benedetta	carrellata scuola
3D (19)	con	Cannavò - De Vita	Jamila	5 tavoli
3B (19)	attività PLC (giardino plantati)	Craini - Bencocia	pro loco	brocche e succo impenso audio per chiamata
3C (21)	attività PLC (giardino plantati)	Cavallaro - Fumagalli	Jamila	
tutti (22)	merenda	tutti		

ATTENZIONE! tutti i gruppi in movimento hanno almeno due persone.

30 novembre 2019

Open-day, Cittadinanza attiva a scuola

i ragazzi delle classi 1^a e 2^a presentano il tempo-scuola, i progetti e le attività della scuola secondaria agli alunni di 5^a e ai loro genitori; I ragazzi delle classi 3^a (in data diversa) attivano un percorso di orientamento “verso la Scuola Secondaria Superiore”

Smart Openday, 30 novembre 2019

<https://sites.google.com/icbernareggio.it/scuola-aperta/smart-openday?authuser=1>



Openday... in bottega ... dicembre 2018

una presentazione condivisa con genitori e alunni di quinta classe, **Scuola Leonardo da Vinci, un QRcode, una bottega.** racconta, mediante la lettura di Qrcode, con destinazione videoclip dedicati, il lavoro a scuola di studenti e docenti.



arte <https://vimeo.com/300665215>
ambiente <https://vimeo.com/300665116>
aula 3.0 <https://vimeo.com/300665035>
aula 2.0 <https://vimeo.com/300664796>
cittadinanza e legalità <https://vimeo.com/300665408>
giardino della scuola <https://vimeo.com/300665300>
scienze .. <https://vimeo.com/300665684>

Social Openday, dicembre 2017

<https://vimeo.com/277437801>

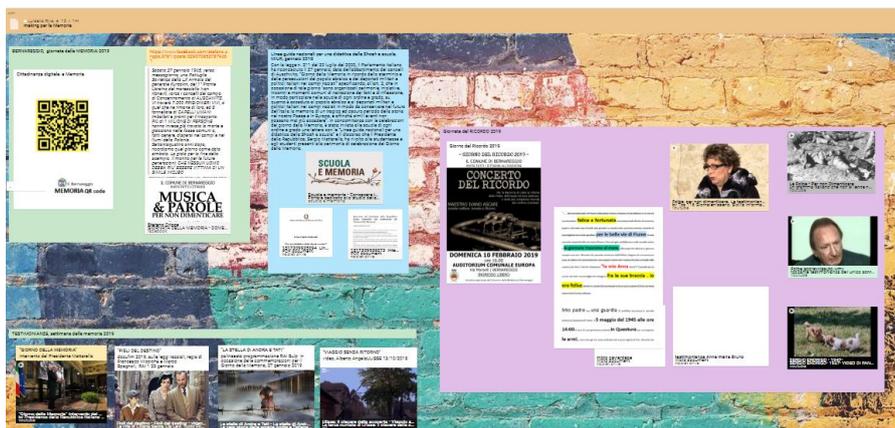
<https://vimeo.com/255862537>

25 gennaio 2020

Giornata della memoria, *Cittadinanza e legalità*

per ricordare "*la Shoah*, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, ..." e affinché "simili eventi non possano mai più accadere";
"per radicare nella coscienza degli italiani la condanna dei crimini delle ideologie che agirono per distruggere i valori dell'identità, civiltà, libertà e giustizia" (legge 211 - 20 luglio 2000)

– 27 gennaio 2019, Giornata della Memoria [padlet Making per la Memoria](#)



– 27 gennaio 2016, Giornata della Memoria La storia di EriKa

<https://www.sfogliami.it/fl/144596/aeFs4og7lhn2rxo9ipe0zt1d6cgm5is7#page/16>



... maggio 2020

Giornata dello sport, Cittadinanza e sport

Nel corso dell'anno ... percorsi e attività che consentono agli allievi di impadronirsi delle tecniche e degli schemi motori di base, di acquisire competenze per affrontare la pratica sportiva e di interagire lealmente e tatticamente con i compagni e gli avversari nelle competizioni sportive.

Nella giornata sportiva ... *Campionato scolastico di atletica leggera con le classi quinte della scuola primaria.*



e inoltre

Servizio Mensa, educazione alimentare, consumazione conviviale del pasto

Per il tempo prolungato e per le forme di tempo "potenziato" "Scuola Aperta (espressione dell'autonomia dell'Istituto), il tempo scuola comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Gli spazi e i tempi della mensa sono programmati pertanto anche per gli aspetti connessi all'educazione alimentare e la concreta organizzazione della consumazione conviviale del pasto.



ORARIO SETTIMANALE

	Tempo 30 ore			Tempo 36 ore		
	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	Classi 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
ITALIANO	6	6	6	5+1 metà cl.	5+1 metà cl	5+1 metà cl
INGLESE	3	3	3	3	3	3
FRANCESE/SPAGNOLO	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA+STORIA	3	3	3	4	4	4
Approfondimento Ed. alla CITTADINANZA	1	1	1			
MATEMATICA-SCIENZE	6	6	6	5+1 metà cl.	5+1 metà cl	5+1 metà cl
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2
IRC/AA RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
lab ED. CITTADINANZA				2(codocenza)	2(codocenza)	1
lab. LINGUIST/INFORM				2		
lab. LINGUISTICO/ECDL					2	
Certificazioni DELF, ECDL, KET						3
mensa				2	2	2

TEMPO SCUOLA 30 ORE

- 29 moduli curricolari
- 1 modulo APPROFONDIMENTO laboratorio progettuale, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA docente di lettere

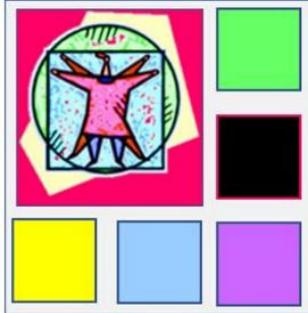
TEMPO SCUOLA 36 ORE

- 28 moduli curricolari
- 2 moduli curricolari/divisione classe, ITALIANO e MATEMATICA/SCIENZE ... *classe divisa a metà* docenti di italiano e matematica
- 2 moduli laboratori progettuati, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, *classi aperte* docenti del CdC
- 2 moduli lab STUDIO LINGUISTICO-INFORMATICA cl 1[^] e 2[^]
- lab. CERTIFICAZIONI (ECDL, DELF, KET, DELE) cl 3[^]



docenti di lettere, lingue, matematica

- 2 moduli MENSA



AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA- PROGETTO SCUOLA APERTA

IL [progetto Scuola Aperta](#) vuole rafforzare la funzione delle scuole come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva, puntando sull'apertura pomeridiana della scuola oltre l'orario curricolare. Intende garantire a tutti gli alunni una effettiva e consapevole partecipazione, concorrere allo sviluppo di coerenti

comportamenti relazionali, proporre attività socializzanti, far acquisire il piacere della cooperazione, educare all'autonomia e alla creatività e inserire così la scuola, come soggetto attivo, nel territorio.

Le attività laboratoriali pomeridiane della Scuola Secondaria, proposte dal lunedì al giovedì, ampliano l'offerta formativa della scuola fino a 40 ore e fanno riferimento all'area delle discipline STEM: "Robotica" per le classi terze, "Coding e non solo" e "Laboratorio Scientifico per le classi prime e seconde, all'area linguistica "laboratorio di inglese e spagnolo" per le classi prime e seconde, all'area sportiva "uno sport per tutti".

La natura extracurricolare e volontaria alla partecipazione, sollecita contemporaneamente la creatività progettuale del formatore/docente e l'interesse motivazionale dell'alunno ad attività, a volte, completamente al di fuori della tradizionale cornice istituzionale e curricolare della nostra scuola.

Scuola aperta anche per i laboratori delle certificazioni linguistiche KET, DELF/DELE e per la certificazione informatica ECDL, a pagamento. Il venerdì pomeriggio e il sabato mattina sono attivi i Giochi Sportivi Studenteschi.



ATTIVITÀ POMERIDIANE LABORATORIALI POMERIDIANE, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

Classi prime e seconde

CODING E NON SOLO, lunedì e martedì (2 moduli pomeridiani) 1° e 2° quadrimestre

LABORATORIO SCIENTIFICO, martedì, quadrimestrale

<https://sites.google.com/icbernareggio.it/scuola-aperta/laboratori-steam?authuser=1>

INGLESE E SPAGNOLO, mercoledì e giovedì (2 moduli pomeridiani) 1° e 2° quadrimestre

ATTIVITA' SPORTIVA, mercoledì e giovedì (2 moduli pomeridiani) 1° e 2° quadrimestre



<https://sites.google.com/icbernareggio.it/scuola-aperta/laboratori-area-linguistica-e-sportiva?authuser=1>

Classi terze

ROBOTICA (pacchetto di 15 lezioni) con esperto esterno, giovedì (2 moduli pomeridiani):

<https://www.youtube.com/watch?v=oXrLOKpyVul>

Tutte le classi

GIOCHI SPORTIVI Studenteschi, venerdì (2 moduli pomeridiani) 1° e 2° quadrimestre

Alunni delle classi terze a T.N.

Certificazioni Lingue straniere, 30 ore (con contributo)

- DELE (spagnolo)
- DELF (francese)
- KET (Inglese)

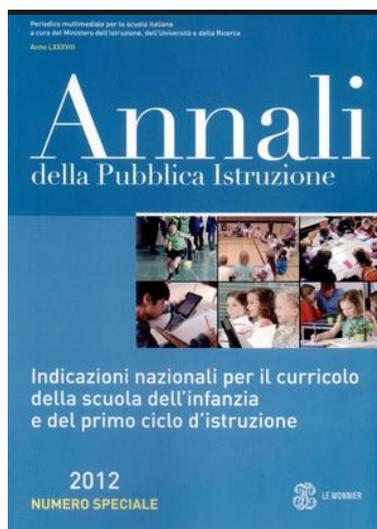
Dall'anno scolastico 2016-17 nei laboratori di coding e robotica, e di inglese, è attivo un progetto di Alternanza Scuola/Lavoro che vede coinvolti studentesse e studenti delle Scuole Superiori del distretto.



IL CURRICOLO PER COMPETENZE

LE DISCIPLINE E LE AREE DISCIPLINARI

Le *Indicazioni per il curricolo (2012)* e le *linee guida Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009*, sono il quadro di riferimento per gli insegnamenti disciplinari



... “La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi. Sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Rispetto al primo, le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più completa padronanza delle discipline e una sistematica organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell’ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

(L’alfabetizzazione culturale di base, Indicazioni per il Curricolo, 2012)



“...Le competenze insite nell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una cittadinanza agita, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l’impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui.

(Linee guida Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009).

“... L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi,

degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.” (Cittadinanza e Costituzione Indicazioni per il Curricolo, 2012)



Nel processo di insegnamento-apprendimento l'impegno prioritario assunto dai docenti si esplicita nella definizione dei **curricoli per competenze**, attraverso la definizione dei saperi essenziali e l'elaborazione di una mappa dei concetti organizzatori della disciplina, in modo tale che tutti gli alunni, al termine della scuola secondaria di primo grado, abbiano acquisito quelle *competenze* riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che sono delineate nel **profilo dello studente**, il documento che sintetizza in modo forte i traguardi che lo studente deve raggiungere così da poter affrontare le "situazioni di vita tipiche della propria età" con un certo grado di autonomia e responsabilità.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- *Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. (competenze di CITTADINANZA)*
- *Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. (competenze di CITTADINANZA)*
- *Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. (competenze di CITTADINANZA)*
- *Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. (competenze di CITTADINANZA)*
- *Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. (competenze DISCIPLINARI)*
- *Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. (competenze DISCIPLINARI)*
- *Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (competenze DISCIPLINARI)*
- *Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. (competenze DISCIPLINARI)*
- *Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. (competenze DISCIPLINARI)*
- *Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. (competenze DISCIPLINARI)*
- *Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. (competenze di CITTADINANZA)*
- *Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. (competenze di CITTADINANZA)*
- *Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali*



nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. (competenze di CITTADINANZA)

- *Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. (competenze di CITTADINANZA)*
- *In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. (competenze di CITTADINANZA)*

(Indicazioni per il curricolo, 2012)

Le *Indicazioni per il curricolo 2012* fissano gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina, assumendo, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle otto competenze-chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica
e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali;
- 7) senso di iniziativa e l'imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.



I Consigli di Classe, nella progettazione delle UdA e nella elaborazione degli obiettivi specifici di apprendimento, si attengono alle seguenti linee didattico-metodologiche:

Area LINGUISTICA

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda... privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. (Indicazioni per il curricolo 2007)

Italiano (6 moduli / 5 moduli +1 a metà classe)

Privilegiare la comprensione e la produzione del discorso parlato e scritto, in tutta la pluralità dei testi possibili, puntando sugli usi funzionali più diversificati della lingua parlata e scritta.

Apprendimenti attesi: Comprendere e produrre vari tipi di testo. Conoscere e riflettere sulla struttura della lingua italiana.

Competenza chiave

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed



espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Lingue Comunitarie (Inglese 3 moduli, Francese-Spagnolo 2 moduli)

Favorire l'apprendimento e l'uso delle due lingue comunitarie attraverso un metodologia comunicativa che favorisca l'interscambio nella sfera quotidiana e personale.

In lingua inglese, comunicare con un certa disinvoltura nell'ambito familiare e quotidiano; comprendere i punti fondamentali di un testo scritto; scrivere testi semplici (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

In lingua francese, interagire nell'ambito personale e familiare, comprendere un testo scritto riferito a informazioni, scrivere cartoline, messaggi, e-mail. (soglia introduttiva del CEF A1/A2)

Apprendimenti attesi: comprendere, produrre messaggi orali e scritti. Interagire su argomenti noti e di vita quotidiana.

Competenza chiave

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Area STORICO-GEOGRAFICA

Il processo di insegnamento/apprendimento si sviluppa grazie a uno strumentario diversificato: manuali, fonti di vario genere diverso, atlanti, testi storici divulgativi e scientifici, i media, strumenti multimediali, l'ambiente e il territorio, il patrimonio storico, artistico. (Indicazioni per il curriculum 2007)

Storia – Geografia (2+2 moduli)

Individuare le tematiche legate ad una diversa scansione del curriculum per lasciare uno spazio adeguato in terza media alla storia del '900, avendo come criterio di selezione gli eventi strutturali che hanno prodotto conseguenze di *lunga durata*, in una visione mondiale (interculturale) del discorso sia storico che geografico; Elaborare, percorsi didattici basati in primo luogo su "approcci integrati per blocchi tematici" e su un modello di insegnamento finalizzato solo in parte a trasmettere conoscenze storiografiche e geografiche, molto più a promuovere nello studente l'acquisizione di competenze e abilità.

Cittadinanza e Costituzione

... È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva... viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. (Indicazioni per il curriculum 2012)

Apprendimenti attesi: Conoscere e mettere in relazione spazi tempi, fatti principali del periodo considerato. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica.



Conoscere e mettere in relazione spazi tempi, fatti principali del periodo considerato. Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica.

Religione (1 modulo)

Comprendere il valore della religione nell'esperienza umana, conoscere gli elementi essenziali di alcune grandi religioni, con un'attenzione particolare a quella cristiana.

Competenza chiave

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza delle strutture e dei concetti sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Area MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

... le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

... la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee ... di trovare, interpretare e scambiare informazioni... di elaborarle, ... di archivarle e di riutilizzarle. (Indicazioni per il curricolo 2007)

Matematica (4 moduli)

Individuare un'area unitaria logico-matematica al cui interno organizzare percorsi che mirino a garantire possibilità di costruzioni di significato relativamente ai nuclei tematici (il numero, lo spazio e le figure, le relazioni, i dati e le previsioni) e trasversali di processo (misurare, argomentare e congetturare, risolvere e porsi problemi). Spostare l'attenzione dalle tradizionali tecniche di calcolo alla capacità di esercitare un controllo sulla coerenza dei processi e l'affidabilità dei risultati.

Apprendimenti attesi: In situazioni varie e significative operare tra numeri in modo consapevole. Usare il ragionamento aritmetico e spaziale, la modellizzazione numerica e geometrica per risolvere problemi.

Scienze (2 moduli)

Costruire la conoscenza scientifica attraverso il momento applicativo e di indagine (pratica di laboratorio) e il momento cognitivo intellettuale (attività di modellizzazione, schematizzazione, formalizzazione);

Privilegiare un insegnamento non trasmissivo, con selezione di quei contenuti che possano essere ancorati a percorsi didattici culturalmente significativi e utilizzare una metodologia di taglio "laboratoriale", che consenta allo studente di appropriarsi dei linguaggi e dei modi di operare della scienza e di acquisire specifiche competenze osservativo-logico-linguistiche.



Apprendimenti attesi: Osservare fenomeni cogliendone gli aspetti caratterizzanti. Esplorare la realtà e riconoscere segni che consentano di interpretarla.

Tecnologia (2 moduli)

Valorizzare la componente operativa delle tecnologie e delle sue dimensioni culturali, anche in rapporto allo sviluppo delle capacità di progettazione autonoma.

Apprendimenti attesi: Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti e semplici meccanismi. Riconoscere nell'ambiente le principali forme geometriche solide e rappresentarle usando gli appositi strumenti.

Competenza chiave

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Area ARTISTICO-ESPRESSIVA

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda... privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. (Indicazioni per il curriculum 2007)

Arte (2 moduli) Musica (2 moduli)

Comprendere e produrre linguaggi propri della figurazione e della musica;

Promuovere e sviluppare potenzialità estetiche di carattere espressivo-creativo e fruitivo-critico.

Apprendimenti attesi: Possedere le tecniche esecutive per eseguire brani musicali. Riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio. Leggere e usare i linguaggi visivi e le relative tecniche. Riconoscere le tipologie dei beni artistici.

Educazione Fisica (2 moduli)

Gestire in modo efficace i propri schemi motori di base, potenziare le capacità motorie, conoscere le caratteristiche proprie delle attività motorie, conoscere e gestire le regole nella pratica ludica e sportiva, partecipare all'evento sportivo come giocatore, arbitro e spettatore.

Apprendimenti attesi: Utilizzare efficacemente le proprie capacità motorie. Rispettare le regole delle discipline sportive praticate.



Competenza chiave

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Area Trasversale

Informatica

Le nuove tecnologie non come mera fruizione strumentale, bensì come notevole possibilità di acquisire e gestire informazioni, risolvere problemi, sviluppare capacità cognitive e metacognitive, promuovere abilità operatorie e comunicare in modo efficace.



Il pensiero computazionale

... "Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti. Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine. Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema

da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate.

Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, **la padronanza del coding e del pensiero computazionale** possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico."

(Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018)

Competenza chiave

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet



In ogni ambito di sapere e momento del lavoro scolastico si perseguono anche le altre competenze chiave

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.



I PROGETTI, LE AREE DI CITTADINANZA

... I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra discipline... La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. (Indicazioni per il Curricolo - l'alfabetizzazione culturale di base)

I progetti consentono di rivisitare e valorizzare le attività svolte in questi ultimi anni nella nostra scuola in un'ottica progettuale; sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, pienamente coerenti con finalità, programmi, metodi. L'offerta è ampia e differenziata.

I singoli Consigli vi aderiscono in base ai bisogni formativi del gruppo classe, selezionando all'interno dei curricoli disciplinari e dell'offerta opzionale, attività che evitando la frammentazione dei contenuti, organizzano le conoscenze in percorsi ragionati e motivati.

Caratteristiche e obiettivi della didattica per progetti

Con la didattica per progetti gli studenti devono affrontare e risolvere un problema attivando una serie di capacità, non necessariamente legate alle discipline, quali prendere autonomamente decisioni, realizzare un prodotto, selezionare informazioni, applicare procedure, prefigurare soluzioni, documentare in modo corretto il lavoro svolto e comunicare i risultati, lavorare in gruppo, riconoscere la struttura di un sistema e l'insieme delle relazioni che intercorrono tra le sue parti.

Per essere un progetto, un'attività didattica deve:

- concludersi con un prodotto di cui siano state stabilite in precedenza le caratteristiche e l'utilizzazione
- richiedere una serie di attività di vario genere e livello e non solo semplici applicazioni di procedure standardizzate;
- seguire un percorso corretto dal punto di vista metodologico;
- coinvolgere gli studenti nella definizione del tema, i termini del contratto, la scelta della metodologia;
- assegnare agli insegnanti un ruolo non prescrittivo, ma di consulenza;

Gli obiettivi che il metodo dei progetti permette di raggiungere possono variare a seconda dell'argomento trattato; alcuni tuttavia sono comuni a tutti. In sintesi il metodo dei progetti permette di:

- acquisire conoscenze più approfondite e capacità non solo disciplinari;
- lavorare per uno scopo concreto;
- cogliere l'unitarietà del sapere;
- collaborare con altri e lavorare in gruppo;
- sviluppare autonomia, creatività e senso di responsabilità;
- favorire l'incontro tra scuola e extrascuola.

I nostri progetti tengono conto di queste riflessioni didattico-pedagogiche. La sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e le risorse dell'extrascuola come spinta per l'innovazione didattica. L'impegno dei docenti è quello non tanto di progettare una molteplicità di attività differenziate, ma di ripensare la funzione delle discipline come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi (cfr. progetti di educazione alla Cittadinanza).



GLI INDICATORI DI CITTADINANZA

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

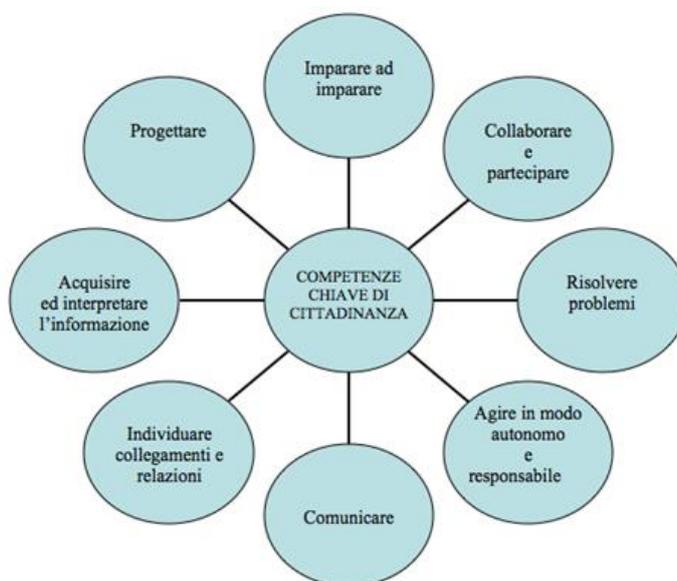
Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni.

(Allegato Decreto 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)



INCLUSIONE - SPAZIO EDUCATIVO

E' un progetto di ricerca-azione, un progetto di inclusione. La scelta di fondo dell'esperienza, è quella di offrire ai bambini e ai ragazzi, anche con disabilità complessa, itinerari di crescita nella scuola di tutti, condividendo in modo partecipe e attivo le proposte di insegnamento e apprendimento della classe e della scuola. Il contesto scolastico è lo spazio della mediazione, in cui interagiscono, in maniera sistematica e organizzata, aspetti professionali, metodologici, teorici, pratici ed esperienziali.

Nel canovaccio dello Spazio Educativo si presta particolare attenzione all'organizzazione del contesto e degli itinerari di inclusione, alle strategie e agli strumenti di lavoro. Così la scuola diventa teatro di un intervento socio-educativo sul disabile, intrecciato con le iniziative scolastiche, luogo di incontro e apprendimento con il gruppo dei pari, dove il fare insieme è occasione di crescita per tutti.

<https://vimeo.com/277442282>

INTERCULTURA

All'interno della scuola secondaria l'integrazione sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie si fonda su diverse direttrici:

piano di alfabetizzazione: laboratori linguistici di primo livello (italiano per comunicare) e di secondo livello (italiano per studiare)

attivazione di percorsi e laboratori interculturali che si avvalgono anche di agenzie esterne (PIME):
classi prime e seconde: educazione alla conoscenza di sé e ai rapporti, alla solidarietà
classi terze: educazione allo sviluppo e alla mondialità; itinerario storico/geografico/scientifico



link

educazione degli adulti e rapporti col territorio

collaborazione con associazioni culturali, biblioteche, enti locali, parrocchia e oratorio, per iniziative di integrazione favorevoli al confronto e al dialogo tra le diverse comunità presenti nei territori comunali
(Marcia per la pace, Festa dei popoli, ...)



ATTIVITÀ MOTORIA E SPORT

L'attività sportiva scolastica e la partecipazione ai giochi di squadra e individuali sono momenti importanti per la formazione umana e la crescita civile e sociale. Si propongono percorsi che permettano agli allievi di impadronirsi delle tecniche e degli schemi motori di base, di acquisire competenze per affrontare la pratica sportiva, e di interagire lealmente e tatticamente con i compagni e gli avversari nelle competizioni sportive. In particolare, campionato scolastico di atletica leggera nella giornata sportiva di maggio con le classi quinte scuola primaria; partecipazione a tornei intra-scolastici: pallavolo, basket, unihok, ping-pong, badminton; giochi sportivi.

progetta, orienta, promuove il successo formativo.

ACCOGLIENZA/CONTINUITÀ



percorso rivolto agli alunni per un “avvicinamento” al nuovo ordine di scuola

-“accoglienza classi prime”, all’inizio dell’anno scolastico, nel giardino della scuola, un momento di incontro e di amicizia per iniziare la nuova esperienza

-Open day: a dicembre, gli studenti delle classi prime e seconde presentano il tempo-scuola, i progetti e le attività della scuola secondaria agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

- Matematica senza frontiere: nel secondo quadrimestre gli alunni

della scuola secondaria e delle classi quinte, a squadre miste, possono partecipare alla competizione matematica MsF, una sfida che impegna gli alunni nella risoluzione condivisa di quesiti matematici.

Progetto: <https://www.sfogliami.it/fl/171475/bj53mvxv71jpgs4z2kbrpr5uxvvukjv>

<https://vimeo.com/278175552>

- Momenti laboratoriali specifici (classi aperte_1^Sec- 5^Primaria)

L’intento è quello di facilitare il curricolo verticale con confronti tra scuola primaria e secondaria, di stimolare la partecipazione di tutti gli alunni e, al tempo stesso, valorizzare le capacità del singolo.

ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SUPERIORE

Il progetto consta di due momenti, uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) e l’altro informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di novembre, durante le giornate orientamento” i ragazzi delle classi terze incontrano gli studenti e i docenti di alcune Scuole Superiori del Distretto, hanno così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole e dei CFP (durata, materie, carichi di lavoro, ecc.).



Le TIC, offrono varie opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini, animazioni e video, suoni e musica, opere di consultazione, offrono tutte l'occasione di legami trasversali fra le conoscenze e per accrescere le competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico in genere va considerato come un potente strumento didattico "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse; esso predispone alla progettualità e alla continua ricerca di soluzioni migliorative del proprio lavoro. Tutto ciò costituisce un notevole obiettivo educativo in ogni ambito disciplinare.

I percorsi di uso delle nuove tecnologie strutturati come una graduale alfabetizzazione informatica di base dalla scuola primaria alla secondaria prevedono un utilizzo attivo delle tecnologie per:

- potenziare l'educazione linguistica soprattutto sfruttando le enormi potenzialità anche motivazionali della videoscrittura;
- apprendere navigando tra le conoscenze anche attraverso la costruzione di ipertesti;
- dilatare la biblioteca scolastica con la ricerca in rete
- favorire la crescita culturale e l'apertura al mondo attraverso la comunicazione on line;
- sviluppare le competenze tecnico-disciplinari attraverso l'impiego di software specifici.

La metodologia utilizzata si lega agli ambiti disciplinari coinvolti e si ispira a quadri di riferimento pedagogici che prestano particolare attenzione all'interazione sociale in classe e al ruolo di mediazione offerta dagli strumenti nei processi di insegnamento-apprendimento. Il nostro progetto si orienta verso un uso delle nuove tecnologie in cui gli studenti possano essere protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza e i docenti siano in grado di assumere, a seconda delle esigenze, ruoli diversi (progettare l'azione didattica, garantire la condivisione del sapere in classe, suggerire linee di ricerca o strategie risolutive, coordinare le discussioni in classe, osservare il lavoro nei piccoli gruppi, aiutare lo studente nella ricerca delle informazioni, valutare il lavoro degli studenti, ...).

Alla programmazione e all'allestimento delle dotazioni tecnologiche assicuriamo una particolare cura.

Settembre 2015: la scuola decide di puntare sull'innovazione tecnologica, "una LIM in ogni classe", e di cimentarsi nell'impresa di modernizzazione dei propri metodi di comunicazione: "Google for education", un pacchetto di applicazioni (drive, gmail, calendar, classroom) che consente di interagire secondo modalità collaborative anche a distanza, a beneficio sia della didattica che della gestione amministrativa. Il cloud di Google è a disposizione di tutti gli utenti dell'Istituto che vi accedono tramite un account istituzionale fornito a tutto il personale, gli studenti e i docenti.



Nel cloud sono fruibili Google Drive per creare, archiviare, condividere files e cartelle, tra tutti gli utenti o per gruppi (es. gruppo classe, gruppo docenti, ...); Gmail, per la composizione, l'invio e la ricezione della posta elettronica; Google Classroom per creare una classe virtuale e gestire la comunicazione, i materiali, i compiti e le scadenze con gli studenti, direttamente online.

L'innovazione digitale, dunque, come opportunità per superare il concetto tradizionale di classe, non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe; per creare uno spazio di apprendimento nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" le tre priorità di Europa 2020.



A che punto siamo con il PNSD?

www.icbernareggio.it: sito web dell'Istituto. Attivo e aggiornato in itinere, si configura come uno spazio informativo per la presentazione della scuola e dei servizi offerti, per la documentazione dell'attività didattica: progetti educativi, esperienze e lavori degli studenti, per la segnalazione di risorse on line e di siti di interesse. Nel gennaio 2018 l'Amministratore/Dirigente scolastico dà l'incarico ai ragazzi del laboratorio "coding e non solo" di aggiornare la pagina web della Scuola Secondaria (lavoro in progress).

<https://vimeo.com/310295550>

PAGINA FACEBOOK

<https://www.facebook.com/istitutoComprensivoBernareggio/>

22 maggio 2016 il primo post

BANDI e CONCORSI

La riflessione sul percorso di crescita nell'innovazione digitale spinge la scuola a partecipare ad alcuni bandi promossi dal MIUR. Nella settimana del PNSD, *25-30 novembre 2016*, durante gli Open Day della scuola dell'Infanzia Rodari, delle scuole Primarie e della scuola Secondaria, l'istituto presenta le esperienze di robotica e coding e partecipa al concorso **#ilmioPNSD** con un videoclip **#digitalopenday** collocandosi al terzo posto dei primi cinque nella graduatoria dei 473 istituti partecipanti.

<https://vimeo.com/195438033>

21 novembre 2017, nell'ambito della iniziativa "Nessun Parli, Musica e Arte oltre la parola," la scuola Secondaria, organizza una performance per il concorso "**il mio nessun parli**", un atelier di arte musica e scienza, pennello e mouse, musica e QRcode, chimica e un post di Facebook. ... nel videoclip "**Nessun parli ... ognun posti**",

<https://vimeo.com/246052633>

ottobre 2018 Partecipazione alla sezione specifica del Premio Scuola Digitale riservata alle scuole del primo ciclo. Il progetto della nostra scuola è tra i sei finalisti; a Desio, nella giornata conclusiva, presentato dalle studentesse e dagli studenti attraverso un apposito pitch, e video, è vincitore a livello provinciale per le scuole del primo ciclo. <https://www.youtube.com/watch?v=0f2cfNxxjI0>







Nella pagina web Scuola Secondaria la narrazione dei percorsi di Cittadinanza è nei padlet dedicati, bacheche pubbliche, aggiornate in progress.

– 27 gennaio, Giornata della Memoria
padlet Making per la Memoria

– 14 maggio 2019, a Scienze Under 18
padlet Leonardo Visionario

– 23 maggio, Giornata della Legalità
padlet Marcia della Legalità

12 settembre 2019, 1° giorno di scuola alla Secondaria Leonardo da Vinci
padlet dell'Accoglienza

28 settembre 2019 giornata della Sostenibilità Ambientale
padlet Puliamo il mondo

5 - 20 ottobre 2019 codeweek
padlet codingenonsolo

dicembre 2019 Il presepe a scuola
padlet Natale STEAM

E nella homepage del sito web, la narrazione in una app, “i mini siti” Scuola Aperta e codingenonsolo

Scuola Aperta “Leonardo da Vinci”



<https://sites.google.com/icbernareggio.it/scuola-aperta/home?authuser=1>

<https://sites.google.com/view/codingenonsolo/home>

#codingenonsolo



CCRR

Cittadinanza attiva e responsabile per ... una scuola comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Obiettivo del CCRR è quello di contribuire a rafforzare il senso di identità e di appartenenza, la solidarietà, il rispetto degli altri, il bisogno di comunicare e progettare insieme.

<https://icbernareggio.edu.it/c-c-r-r/>

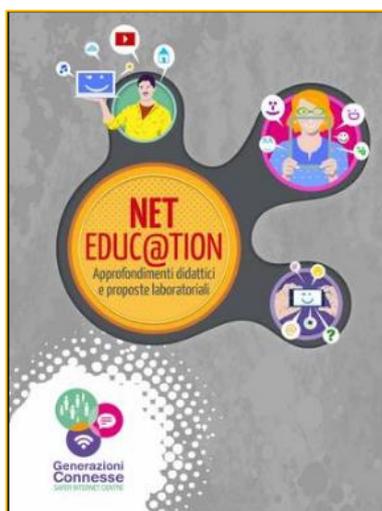


PROGETTO COSTITUENDO COSTITUZIONANDO



Il progetto che, nel suo nome vuole sottolineare il protagonismo degli alunni nella riflessione e nella capacità di operare scelte che regolano la propria quotidianità ispirandosi ai valori e ai principi sanciti dalla nostra Costituzione. raccoglie le attività curate dai docenti in particolare nello spazio di Cittadinanza, i progetti e gli interventi di esperti inerenti. Esso nasce nell'anno scolastico 2018-2019 con una duplice motivazione: la progettazione di un evento che inaugurasse la targa posta accanto ad un albero piantato su proposta del CCRR in ricordo di G. Falcone e di tutte le vittime di mafia, l'esigenza di creare un unico orizzonte per tutte quelle attività (nuove o da tempo esistenti nell'Istituto) che mirano a diffondere una cultura della memoria, del riconoscimento del valore di ciascuno, del binomio libertà e responsabilità, e che, con una didattica laboratoriale, sono tese a sviluppare, competenze di Cittadinanza.

IL BULLISMO A SCUOLA: PREVENZIONE ED INTERVENTO



In collaborazione con esperti esterni, il progetto affronta in termini sistemici il problema della prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, sensibilizza gli studenti, sviluppa la dimensione di prosocialità nel gruppo, valorizza il ruolo degli adulti come agenti di controllo e contenimento.



PROGETTO LINGUE

Il progetto si propone di aumentare l'esposizione degli alunni alle lingue comunitarie attraverso attività laboratoriali diversificate che mirano al potenziamento delle quattro abilità di base.

- a partire dalle classi prime, potenziamento delle abilità orali con un insegnante madrelingua sia inglese che francese e spagnola.

- *KET, DELE e DELF* agli alunni delle classi terze viene offerta la possibilità di frequentare un corso di preparazione all'esame di certificazione europea.

Cittadinanza scientifica

SCIENZA UNDER18



Riguarda l'area STEAM. Vuole favorire la crescita complessiva della cultura scientifica, attraverso l'interazione tra studio delle conoscenze e attività sperimentali. Sono percorsi laboratoriali attuati anche in continuità, l'exhibit SU18, a Monza, delle classi coinvolte, è il momento di comunicazione del percorso. Nei chioschi della scuola Confalonieri gli studenti presentano i progetti di robotica e di coding che hanno realizzato durante il laboratorio pomeridiano. Creano, organizzano e gestiscono uno spazio strutturato, un exhibit nel quale la presentazione di esperimenti, macchine, manufatti per mette un'interazione diretta e immediata tra gli studenti espositori e i visitatori.

ATTIVITÀ E PROGETTI IN CORSO

<http://icbernareggio.edu.it/progetti-a-s-2019-2020/>



I LABORATORI DEL TEMPO PROLUNGATO

Nel corso degli anni, il piano di studi del Tempo Prolungato ha visto l'attivazione di **laboratori disciplinari e progettuali** per espandere e intensificare il curricolo attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di metodologie operative e progettuali. Hanno interessato principalmente gli insegnamenti dell'area linguistica e dell'informatica e delle educazioni secondo le linee progettuali dell'Istituto.

"... favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa" (indicazioni per il curricolo)

La sperimentazione del percorso di ciascun laboratorio è affidata alla professionalità del docente /responsabile del laboratorio che, coerentemente con finalità e metodologie, pianifica le attività, individua contenuti ed esperienze, seleziona strumenti e mezzi, verifica e valuta il processo di apprendimento rispetto alla partecipazione, all'interesse e responsabilità; al metodo di studio e di lavoro; all'applicazione dei linguaggi e delle procedure logiche del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; allo sviluppo della creatività nella realizzazione di prodotti scritti, grafico-manuali e tecnologico-informatici; al recupero e all'ampliamento delle conoscenze disciplinari.

laboratori curricolari ITALIANO/MATEMATICA

le modalità di lavoro, la formazione dei gruppi, gli strumenti e i percorsi ... a cura dei docenti di italiano e matematica, per promuovere competenze logico linguistiche anche attraverso l'uso delle tecnologie (il curricolo dell'area linguistica e matematica in un'ottica laboratoriale), per il recupero/potenziamento degli apprendimenti disciplinari di italiano e matematica e per la valorizzazione delle eccellenze.



laboratori disciplinari STUDIO/LINGUISTICO – INFORMATICA/ECDL

per potenziare le aree disciplinari e sviluppare le linee progettuali del POF d'Istituto attraverso una didattica laboratoriale in termini di operatività cognitiva e una metodologia interdisciplinare /progettuale



laboratori delle CERTIFICAZIONI,

espandono e intensificano il curricolo attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di metodologie operative e progettuali; orientano la scelta della Scuola Superiore. Nel corso di quest'anno scolastico sono attivi i laboratori delle certificazioni:

- ECDL, corso per la certificazione della patente europea del computer
- KET, DELE, DELF corsi per la certificazione delle competenze linguistiche

laboratori progettuali EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I percorsi interdisciplinari declinati nei diversi consigli di classe, di anno in anno e di durata quadrimestrale hanno come riferimento i progetti di classe e di Istituto: Ambiente, Accoglienza e Continuità, CCRR, Intercultura, Prevenzione Bullismo, Nuove Tecnologie, Scienze Under18. Sono laboratori di educazione ai diritti, alla cittadinanza globale, alla pace e alla interculturalità, di educazione alla legalità e al consumo critico, di educazione alimentare e all'ambiente.



(a.s. 2019-20, attivazione laboratorio geo-storico)

Progetto murales: <https://www.youtube.com/watch?v=6m3CWiz-zLM>



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento descritte nelle Indicazioni 2012 rappresentano una condizione imprescindibile per lo sviluppo delle competenze degli allievi e pertanto si caratterizzano come una "prescrittività" implicita.

...alcuni criteri metodologici di fondo:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione"). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e



di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare. **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa *per l'apprendimento*.

(Indicazioni nazionali per il Curricolo, 2012 – L'ambiente di apprendimento)

Per venire incontro alla diversità degli alunni, il Consiglio di Classe fa propri i criteri metodologici suggeriti dalle Indicazioni nazionali relativamente alla **diversificazione e pluralità delle strategie didattiche** (linguaggio verbale, linguaggi non verbali, strumenti, concetti disciplinari ed operazioni mentali, metodo), al fine di costruire percorsi di apprendimento il più possibile mirati. Sono pertanto diversificate ed integrate le **modalità di organizzazione delle attività didattiche**, in base al tipo di percorso attivato, con una particolare attenzione alla lezione interattiva ed operativa, al lavoro di gruppo, a coppie, individuale, al gioco di simulazione e, non ultimo, al lavoro per progetti. Il Consiglio di classe, nel riconoscere come fattore decisivo per la riuscita dell'insegnamento/apprendimento la **gestione delle relazioni**, favorirà la comunicazione, il confronto, il dialogo e la discussione fra gli alunni su ciò che stanno apprendendo ("lezione dialogata" e "pensare a voce alta"). Parimenti determinanti saranno il coinvolgimento affettivo e la considerazione della personalità ed individualità degli alunni, nella consapevolezza che si apprende *anche* attraverso il coinvolgimento emotivo.

Ciò premesso, gli insegnanti attueranno una "flessibilità dinamica", "ovvero una scelta intenzionale e consapevole delle strategie più efficaci, per quel gruppo di alunni, in un dato momento, a seconda del tipo di lavoro richiesto".

Una possibile articolazione:

- adattare gli obiettivi cognitivi/metacognitivi/affettivo-relazionali alle caratteristiche del gruppo classe;
- rendere gli alunni consapevoli del percorso da affrontare;
- creare una situazione favorevole all'apprendimento, motivare;
- individuare modalità per rilevare preconcoscenze sulle quali agganciare nuove conoscenze;
- prevedere diverse strategie di insegnamento;
- prestare attenzione agli aspetti affettivo-relazionali;
- dare spazio all'operatività;
- verificare l'apprendimento in itinere (feedback, verifica formativa);
- prevedere attività specifiche di autovalutazione per rendere l'alunno consapevole del proprio percorso di apprendimento;
- verificare l'apprendimento finale (verifica sommativa);
- valutare, in base ai risultati individuali e collettivi raggiunti, l'efficacia dell'unità didattica;
- prevedere diverse strategie di insegnamento se le prime non sono state efficaci.



AREE di INNOVAZIONE/PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi, integrazione delle ICT nella didattica "in bottega ..."

Bottega come ambiente di lavoro (reale) e ambiente di apprendimento (simulato -> reale)

Bottega come ambiente sociale complesso (maestro, assistenti e collaboratori esperti, operai, apprendisti)

Bottega come spazio connotato e funzionale alla competenza che vi si esercita e promuove

La caratterizzazione delle aule e degli spazi (le aule di informatica, di arte, musica, scienze, il giardino,

l'atelier creativo) come "botteghe" dove le metodologie didattiche tradizionali vengono affiancate e

progressivamente sostituite da quelle più adatte al nuovo ambiente e che favoriscono

l'apprendimento per scoperta, l'apprendimento cooperativo, l'educazione tra pari, l'inclusione.

(dal PTOF 2019/2022)



VERIFICA E VALUTAZIONE

PENSARE LA VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo, settembre 2012)

La valutazione si propone e consente di *valutare gli apprendimenti*, intesi come acquisizione e applicazione di *conoscenze, abilità e atteggiamenti* e quindi come *sviluppo di competenze personali*, anziché di valutare le persone, sulle quali formulare giudizi o alle quali attribuire voti. Pertanto nel processo valutativo l'attenzione e l'investimento educativo si concentrano sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

E' *formativa*, coinvolge e accompagna il soggetto nei processi di apprendimento, favorendo il controllo delle procedure e la riflessione metacognitiva, stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sviluppando l'intenzionalità responsabile, il senso di autostima e quindi l'autonomia individuale;

E' *tempestiva e trasparente*, porta a sintesi l'osservazione e la rilevazione dei processi e la verifica e la misurazione anche quantitativa di singole prestazioni o compiti, dando luogo a descrizioni esaurienti degli esiti dei processi di apprendimento, nelle quali gli allievi e le famiglie possano individuare quanto e che cosa è stato effettivamente valutato, che cosa e come ciascun allievo può impegnarsi a migliorare.

Si esprime in formulazioni numeriche e sintetiche trasparenti e comparabili, corrispondenti agli esiti raggiunti al termine di ogni anno scolastico e alle competenze acquisite alla fine dei lunghi cicli di istruzione.

È *autentica*; si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di indicatori molteplici, che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi, coinvolti in apprendimenti significativi e impegnati in prestazioni e azioni riconoscibili e coerenti con la vita reale;

È inevitabilmente *relativa, dinamica, diacronica*, tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali. Si affida a criteri condivisi che favoriscono un orientamento alla progressiva padronanza delle competenze personali piuttosto che alle sole prestazioni messe a confronto con quelle degli altri in senso strettamente individualistico e competitivo.

È *coerente con una didattica laboratoriale*, costruttivista, cooperativa, che impegna e stimola il protagonismo attivo dei discenti, all'interno di un ambiente funzionale all'apprendimento e che realizza una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato.

Riteniamo importante chiarire la specificità ed il significato dei termini *misurazione e valutazione*: due funzioni diverse e complementari all'interno del processo valutativo.

La **misurazione** fornisce “*dati grezzi, per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare gli apprendimenti*”, e si avvale di metodologie e strumenti i più vari (prove oggettive, prove scolastiche tradizionali, osservazioni, resoconti, diari dell'esperienza, ricostruzioni narrative del processo, ...).

La **valutazione**, “*attribuisce significato e valore a quanto osservato, da usare come lettura aperta di situazioni, con funzione di orientamento, di ricostruzione di percorso, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità,*



di uso formativo dell'errore e dell'insuccesso", le cui metodologie e strumenti sono la lettura dei dati, la loro interpretazione, la collocazione di essi all'interno del percorso formativo.

IL LINGUAGGIO DELLA VALUTAZIONE

CONOSCENZE: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

(da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007" – "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")

ABILITA': indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

(da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007" – "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")

COMPETENZE: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

(da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007" – "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO: descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. *(da "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")*

Dalle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, settembre 2007"

CURRICOLO: la scuola predispose il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola in *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e in *aree disciplinari* nella scuola del primo ciclo.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO: sono definiti dall'insegnante: diventano **CONOSCENZE E ABILITA'** per l'alunno al termine dei principali snodi didattici dei dieci anni della scuola dell'obbligo.

OBIETTIVI FORMATIVI: sono definiti dall'insegnante e diventano **COMPETENZE per l'alunno** al termine dei cinque anni della primaria, al termine dei tre anni della secondaria di primo grado e al termine del biennio della secondaria di secondo grado.

VALUTAZIONE: precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



Chi valuta?

- Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.
- Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.
- L'INVALSI ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornire alle scuole, alle famiglie, alle comunità sociali, al Parlamento e al Governo elementi di informazioni essenziali circa la salute e la criticità del nostro sistema di istruzione, e quello all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

Quando si valuta?

A. LA VALUTAZIONE PRECEDE i percorsi curricolari

È la valutazione che, in fase di ideazione ed elaborazione di un progetto formativo, comporta la messa in atto di una ricognizione critica delle esperienze pregresse o delle conoscenze possedute sull'attuazione di progetti analoghi, sui problemi incontrati, sulle soluzioni adottate per farvi fronte e sugli esiti comunque conseguiti.

È la valutazione che permette la stima dei vincoli imposti dal contesto in cui si opererà e dalle risorse disponibili, degli scopi generali perseguiti, degli "obiettivi di apprendimento" dei "traguardi di sviluppo delle competenze" relativi ai campi di esperienza, alle discipline, e alle aree disciplinari definiti dalle nuove Indicazioni.

B. LA VALUTAZIONE ACCOMPAGNA i percorsi curricolari

È la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere a docenti e allievi, un monitoraggio valutativo continuo dei processi di costruzione del sapere.

È la valutazione che può essere adottata come strumento di regolazione interna delle proprie condotte (autovalutazione dei docenti e degli allievi) e del grado di conformità dei comportamenti osservati rispetto a quelli attesi.

E' la valutazione che favorisce l'apprendimento in stretto rapporto con la specificità dell'attività formativa svolta e con le caratteristiche peculiari degli allievi e dei materiali di studio.

C. LA VALUTAZIONE SEGUE i percorsi curricolari – autovalutazione di Istituto

È la valutazione delle agenzie esterne (INVALSI) per l'apprezzamento critico dell'operato della scuola, della qualità e dell'adeguatezza del curriculum, del POF e dell'intera organizzazione scolastica

L'INVALSI effettua operazioni mirate, secondo criteri, metodi e strumenti propri, che riguardano sia gli alunni in uscita dall'obbligo di istruzione che le istituzioni scolastiche, al fine di monitorare e sostenere i processi di innovazione.

"Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove."(Indicazioni per il curriculum, 2012)



CERTIFICAZIONE: al termine dell'istruzione obbligatoria si procede alla certificazione delle competenze chiave possedute dagli alunni.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. (Indicazioni per il curricolo, settembre 2012)

In questo quadro nell'ambito della programmazione collegiale, si procede a:

- VALUTARE il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Ogni insegnante **valuta le conoscenze e le abilità** relative agli obiettivi di apprendimento programmati nelle proprie UdA disciplinari e **gli obiettivi di apprendimento** raggiunti al termine del primo e secondo quadrimestre. La normativa in atto, interviene esclusivamente sulla valutazione «periodica e finale», né potrebbe altrimenti: le scelte relative alla valutazione in itinere sono e restano prerogativa e responsabilità dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della libertà e responsabilità professionale dei docenti.
- ACCERTARE il conseguimento delle competenze raggiunte
Gli insegnanti collegialmente (consigli di intersezione, interclasse e classe) **accertano i livelli delle competenze in itinere**, al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.
- CERTIFICARE l'assolvimento dell'obbligo e le competenze raggiunte dagli alunni.
Gli insegnanti collegialmente certificano **con livelli** (BASE, INTERMEDIO, AVANZATO) **le competenze disciplinari** al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado.



VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE- AGGIORNAMENTO DECRETO 62/2018

Riferimenti normativi

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

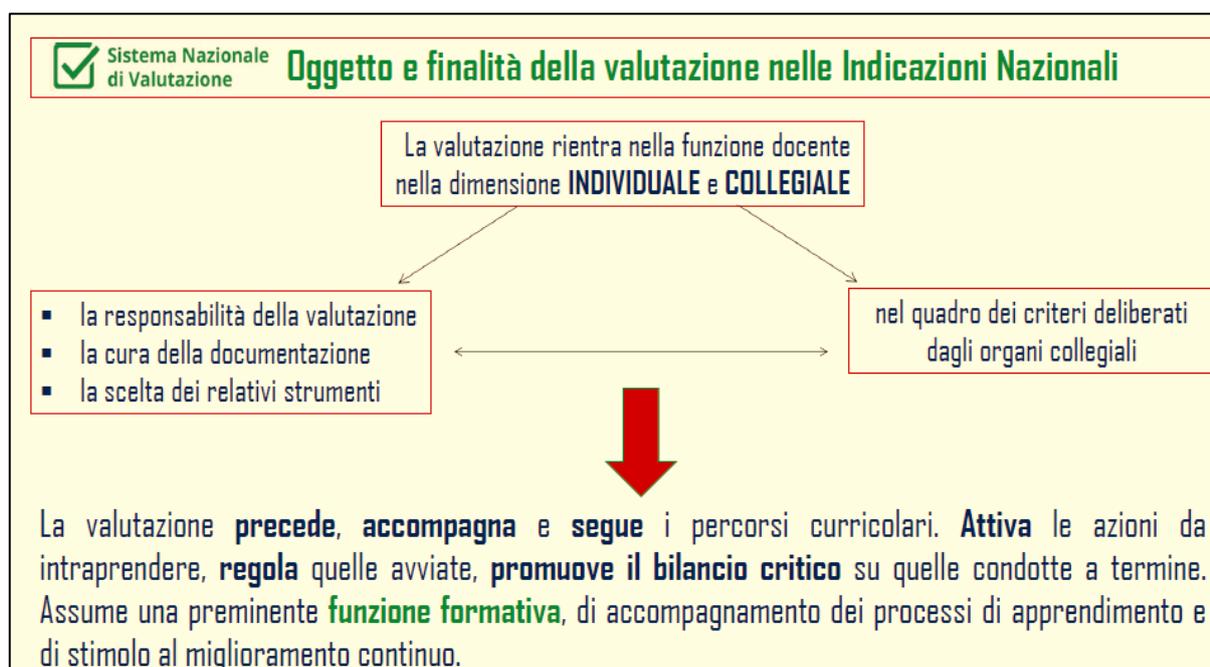
D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

A partire dalle disposizioni normative stiamo approfondendo la riflessione sulla complessità della valutazione, arricchendo l'esperienza didattica con l'apporto innovativo di corsi di formazione e autoformazione.

Con la condivisione di concetti, temi, linguaggi, intendiamo procedere a una valutazione attenta ai ritmi di crescita e alla complessità dei processi di apprendimento, non invasiva, rispettosa delle diversità, progressivamente coerente con il livello di sviluppo raggiunto.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI





Il profilo dello studente come punto di riferimento nelle IN

«La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno.

Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo.

Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.»



La valutazione del comportamento nel primo ciclo

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

(L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi)

Rif. Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

C.M. 1865/17



Il giudizio descrittivo

La valutazione è integrata da:

- la descrizione del processo
- Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto



la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

(C.M. 1865/17)

es. il processo potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza



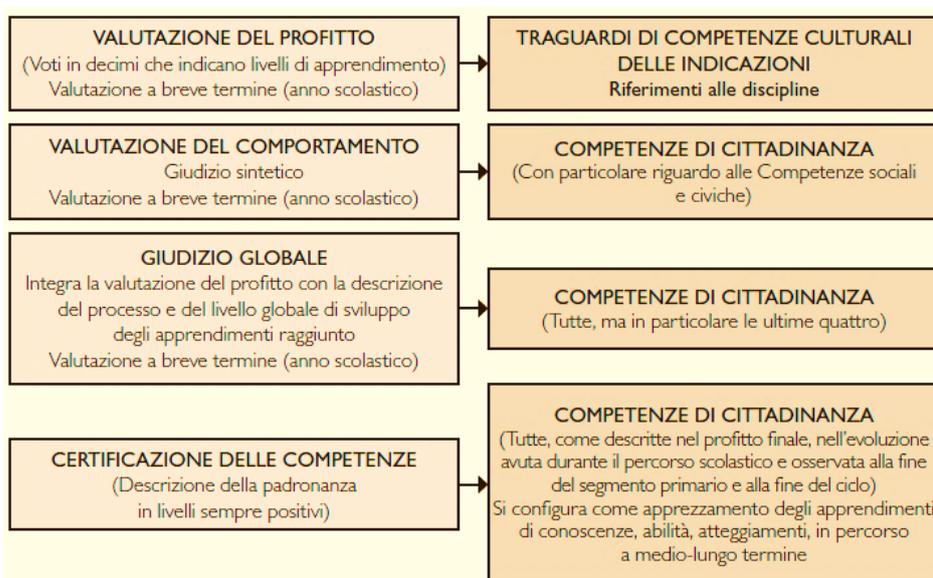
L'entrata in vigore del Decreto 62 offre l'occasione alla scuola di continuare a riflettere sulle modalità e gli strumenti dell'intervento valutativo, nella consapevolezza dello stretto legame tra valutazione e progettazione didattica.

Criteria e strumenti

La valutazione esprime la risposta e la crescita dell'alunno rispetto agli obiettivi (comportamentali e cognitivi) stabiliti dalle indicazioni nazionali, dal piano dell'offerta formativa (POF), dalla programmazione dei singoli docenti e dall'eventuale intervento individualizzato. L'ammissione alla classe successiva o agli esami avviene quando si registra un riscontro positivo rispetto al conseguimento degli obiettivi e all'acquisizione di conoscenze ed abilità che permettano all'alunno, a giudizio del consiglio di classe, di frequentare in modo produttivo e per lui utile, la classe seguente o le esperienze scolastiche successive alle superiori.

I materiali, slide, rubriche e griglie per **la valutazione periodica e finale**, riferita ai livelli di apprendimento acquisiti, al comportamento, e alle competenze chiave e di cittadinanza. (scrutinio –scheda di valutazione) possono essere scaricati dal sito della scuola "Aggiornamento Decreto 62/2018" al seguente link:

<http://www.icberna Reggio.it/didattica/pof/>



I voti attribuiti sono l'espressione del risultato delle "conoscenze", come sintesi dell'assimilazione delle informazioni, fatti, principi, teorie e pratiche attraverso l'apprendimento, nonché la capacità di applicarle. La valutazione tiene conto della partecipazione alle attività didattiche, del rispetto delle regole e dell'impegno personale e viene effettuata dagli insegnanti mediante l'osservazione e la misurazione degli apprendimenti dell'alunno attraverso diversificate prove di verifica (oggettive scritte, orali e pratiche, questionari, osservazioni, resoconti, diari dell'esperienza, ricostruzioni narrative del processo...).

Nell'applicazione degli indicatori, si tiene conto anche degli obiettivi minimi per alunni con difficoltà di apprendimento e diversamente abili, nonché dei risultati conseguiti dagli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) a seguito dell'uso di strumenti compensativi e dispensativi deciso dagli insegnanti in applicazione delle norme vigenti.

http://www.icberna Reggio.it/wp-content/uploads/2018/06/SECONDARIA_rubrica-Obiettivi-apprendimento-e-competenze-chiave-.pdf





Sistema Nazionale
di Valutazione

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento** nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di **apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Rif. Art. 3, comma 2 e art. 6, comma 3 D.Lgs. 62/17
C.M. 1865/17



Sistema Nazionale
di Valutazione

La scuola informa periodicamente e tempestivamente la famiglia circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, ricorrendo a comunicazioni sul diario, con lettera, convocazione dei genitori, colloqui e registro elettronico.

La valutazione periodica e finale è comunicata con una **scheda**, che viene consegnata alle famiglie al termine del primo e secondo periodo dell'anno scolastico.

<http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/08/scheda-di-valutazione-SECONDARIA.pdf>

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Sistema Nazionale
di Valutazione

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al **termine della classe quinta di scuola primaria** e al **termine del primo ciclo di istruzione** agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è **redatta durante lo scrutinio finale** dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17

Art. 3 per la scuola primaria

Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per **gli alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da **una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17
D.M. 742/17



Sistema Nazionale
di Valutazione



Linee guida per la certificazione delle competenze, 2018

... Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

... le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.

... la competenza si può accertare facendo ricorso a **compiti di realtà** (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. ... i compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite...

... i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà e di prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

... è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze si procede alla loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

<http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/06/Rubrica-profilo-traguardi-livelli-SECONDARIA.pdf>



SOMMARIO

premessa	2
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	3
tempo scuola, Settimana corta, con spazi orari di 55'	3
Giornate tematiche, 4 sabati	3
Orario settimanale.....	7
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA- PROGETTO SCUOLA APERTA.....	8
IL CURRICOLO PER COMPETENZE	10
Le discipline e le aree disciplinari	10
I progetti, le aree di Cittadinanza	18
Gli indicatori di cittadinanza	19
PROGETTI DI ISTITUTO, in continuità	20
Inclusione - Spazio Educativo	20
Intercultura.....	20
Attività motoria e sport.....	21
Accoglienza/Continuità	21
Orientamento verso la Scuola Superiore.....	21
Ambiente e Sviluppo Sostenibile.....	22
le Nuove Tecnologie	22
i PROGETTI DELLA SCUOLA Secondaria di primo grado	25
CCRR	28
Progetto Costituendo Costituzionando.....	28
Il bullismo a scuola: prevenzione ed intervento	28
Progetto lingue.....	29
Scienza Under18.....	29
Attività e progetti in corso:.....	29
I LABORATORI del TEMPO PROLUNGATO.....	30
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.....	31
VERIFICA E VALUTAZIONE	34
PENSARE LA VALUTAZIONE	34
IL LINGUAGGIO DELLA VALUTAZIONE	35
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE- aggiornamento DECRETO 62/2018	38

